

## In questo numero

### PROCESSO AI GRANDI TRIAL

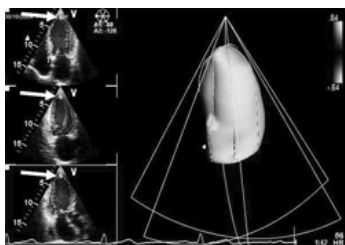
#### Studio SORT OUT III: ad ogni coronaria il suo stent!



Negli ultimi anni è stato introdotto sul mercato un gran numero di stent coronarici, ciascuno con caratteristiche differenti. Ne è derivato un certo imbarazzo degli operatori che devono scegliere le protesi da impiantare a livello delle singole lesioni coronariche ed il disagio dei clinici nella gestione a lungo termine dei pazienti. Lo studio SORT OUT III ha confrontato l'efficacia e la sicurezza di due diversi stent medicati (il Cypher e l'ENDEAVOR) in un'ampia popolazione di pazienti con coronaropatia. Lo studio ha dimostrato che lo stent a rilascio di sirolimus è in grado di ridurre ad un follow-up di 9 mesi gli eventi cardiovascolari (morte, infarto e rivascolarizzazione del vaso *target*) quando paragonato allo stent a rilascio di zotarolimus. Ovviamente l'impatto clinico ed il peso dei singoli eventi costituenti l'endpoint composto è diverso. In questo numero del *Giornale Giuseppe Biondi Zoccai* e *Marco Valgimigli* con il loro solito rigore scientifico criticano questi risultati e ci aiutano a comprendere le debolezze e le forze dello studio nonché l'applicazione clinica dei dati proposti.

### RASSEGNE

#### Ecocardiografia multiplanare in tempo reale: perché questa metodica è sottoutilizzata?



Da pochi anni sono disponibili i trasduttori ecografici a matrice (*matrix-array*) che consentono di visualizzare simultaneamente in tempo reale 2 o 3 piani di scansione ecocardiografici utilizzando la stessa finestra acustica. Questo approccio multiplanare offre il vantaggio di ridurre il numero di movimenti della sonda con conseguente maggiore precisione e riproducibilità delle misurazioni e diminuzione del tempo di acquisizione delle immagini. Nonostante questi potenziali vantaggi l'ecocardiografia multiplanare in tempo reale non è ancora entrata nell'uso clinico e la sua diffusione ha trovato una notevole resistenza. Nella rassegna del Dr. *Mele et al.* vengono discusse le applicazioni cliniche, i vantaggi, i limiti e le prospettive future dell'imaging ecocardiografico multiplanare. Dopo avere letto queste argomentazioni ci convertiremo all'ecocardiografia multiplanare?

#### Personalizzazione della terapia antiaggregante: un possibile scenario futuro



Il clopidogrel è uno dei farmaci oggi maggiormente utilizzati in campo cardiovascolare. La variabilità interindividuale di risposta al clopidogrel può essere responsabile di eventi clinici importanti e recentemente è stata oggetto di notevole dibattito. *Filetti et al.* ci forniscono la loro prospettiva futura riguardo a questo tema. Partendo dalla farmacologia del clopidogrel e dalle sue potenziali interazioni con altri farmaci gli Autori ci spiegano la variabilità interindividuale di risposta al farmaco, quali strumenti abbiamo a disposizione per analizzare questo fenomeno e quali potrebbero essere le opzioni future di trattamento per i pazienti scarsamente responsivi. I risultati degli studi clinici attualmente in corso (GRAVITAS, ARCTIC, DANTE, TOPAS-1, TRIGGER-PCI) idealmente rappresenteranno le navette che ci tragheranno in questo nuovo mondo.

### INFORMALMENTE ... riflessioni, racconti, esperienze

#### Una originale lettura del Vangelo: "Gesù era soprattutto un medico, perché dovunque passava guariva gli ammalati."

Per questa rubrica *Fiorista et al.* ci presentano un articolo in cui viene rivisitata la figura di Gesù Cristo come "medico e guaritore". In questa ottica, tramite l'attenta analisi dei testi evangelici viene sottoli-



neata l'attività taumaturgica di Gesù nei confronti di muti, sordi, storpi, lebbrosi, ciechi o epilettici che derivava dai suoi poteri divini. Travisando questo ideale di guaritore, ai tempi nostri, alcuni utenti dei servizi sanitari mantengono una grandissima aspettativa verso l'operato dei medici e spesso si attendono veri e propri miracoli. Sfortunatamente, i comuni medici terreni non riescono ancora a compiere certe opere estreme con la sola imposizione delle mani ....

## PROTOCOLLO DI STUDIO

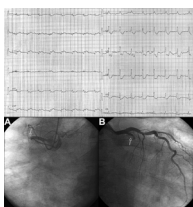
### **OBSERVANT: osserviamo bene cosa ci possono offrire le procedure per il trattamento della stenosi aortica**



La stenosi valvolare aortica severa sintomatica rappresenta un problema sanitario crescente in considerazione dell'aumento del numero dei casi collegato alla maggiore longevità della popolazione. Parallelamente, con l'introduzione delle procedure di impianto percutaneo o transapicale delle bioprotesi, sono aumentate le opzioni terapeutiche per far fronte a questa patologia. Dalla collaborazione tra il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, la Federazione Italiana di Cardiologia, il GISE, la Società Italiana di Chirurgia Cardiaca e l'Associazione Italiana di Anestesia Cardio-Toracica nasce il protocollo di studio OBSERVANT (*OBservational Study of Effectiveness of AVR-TAVI procedures for severe Aortic stenosis Treatment*) che prevede la raccolta prospettica multicentrica delle informazioni cliniche di tutti i pazienti con stenosi valvolare aortica severa sintomatica che andranno incontro ad un trattamento medico, chirurgico o percutaneo. Verrà quindi seguito il decorso dei pazienti arruolati andando ad analizzare endpoint predefiniti. Possiamo facilmente prevedere che, quando saranno disponibili, i risultati dello studio OBSERVANT costituiranno un valido supporto su cui basare difficili scelte terapeutiche nei pazienti con stenosi valvolare aortica severa sintomatica del mondo reale.

## CASO CLINICO

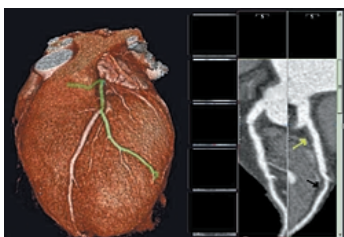
### **Un richiamo all'attenta lettura dell'elettrocardiogramma nella frenesia della ripercussione dell'infarto**



In questo numero del *Giornale*, Slavich et al. presentano 2 casi clinici di altrettanti pazienti con infarto miocardico acuto inferodorsale e coronaropatia multivasale. Viene quindi sottolineato il fatto che l'attenta lettura dell'ECG è particolarmente importante in questi pazienti, in quanto permette di individuare la lesione colpevole dell'infarto miocardico e di prendere rapidamente la decisione terapeutica più conveniente per il singolo paziente.

## IMMAGINI IN MEDICINA CARDIOVASCOLARE

### **Dalla placca vulnerabile alla sindrome coronarica acuta**



Il precoce riconoscimento delle placche "vulnerabili" (quelle veramente in grado di provocare in futuro sindromi coronariche acute) e l'individuazione degli specifici trattamenti per queste lesioni, probabilmente costituiscono la sfida che permetterà in futuro il maggiore contributo alla prevenzione degli eventi coronarici. In questo ambito, un ruolo sempre più decisivo viene affidato alle tecniche di immagine coronarica sia di tipo invasivo che non invasivo. *Panacaldo et al.* ci presentano un caso clinico che permette di sottolineare il legame tra placca con aspetto vulnerabile ed evento clinico a distanza di 1 anno dall'iniziale definizione morfologica della lesione coronarica.